

Inviato da **Antonella Bergamasco**, Amica Ateneo Veneto,  
domenica15.03.2020

### **Coronavirus emergenza**

Adesso noi, che abbiamo avuto la fortuna di vivere una schiacciante normalità, siamo costretti a non uscir di casa. Possiamo evadere per la spesa, la farmacia o per il medico. In televisione si susseguono talk show: corsi di ginnastica per cagnolini che non possono più andare al parco, fiabe al telefono per bambini con genitori senza fantasia, poveri nonni che nessuno può più andare a trovare. Sui format televisivi si alternano psicologi, psichiatri e sociologi, saltimbanchi e artisti: ognuno proclama la sua ricetta per la libertà.

Andrà tutto bene: scuole chiuse, fabbriche chiuse, galeotti evasi. Non si può più rinnovare nemmeno la patente di guida. Sembra quasi inutile leggere due quotidiani al giorno. Intanto, qualcuno lotta in terapia intensiva e a noi non resta che rimanere a casa. Il tempo è grigio. Indosso la mascherina: evado per far la spesa.